

Sos organico per la questura

DS3005

DS3005

Vicenza ultima in Italia In pensione 22 poliziotti Roma ne manda solo tre

Appena tre poliziotti in più per garantire la sicurezza in una città da 110 mila abitanti. Sono queste le assegna-

zioni alla questura di Vicenza (e uno dei poliziotti andrà alla stradale) decise dal ministero dell'Interno. In

questa tornata il capoluogo berico è quello che ha ricevuto meno risorse a livello nazionale. E la beffa è che

quest'anno andranno in pensione 22 poliziotti (senza contare quelli trasferiti).
VALENTINO GONZATO PAGINA 11

Il fatto del giorno

Il ministero "snobba" Vicenza Alla questura solo tre nuovi poliziotti

• Il capoluogo berico è ultimo in Italia per numero di agenti assegnati. E in 22 andranno presto in pensione «Una lenta agonia»

VALENTINO GONZATO

valentino.gonzato@ilgiornaledivicenza.it

Tre poliziotti in più per garantire la sicurezza in una città che conta 110 mila abitanti. A tanto ammontano le assegnazioni alla questura di Vicenza (uno dei nuovi agenti andrà alla Stradale) decise dal Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. Anche se fare confronti con altre province potrebbe lasciare il tempo che trova, perché nelle decisioni ha sicuramente avuto un peso anche l'organico attuale delle varie questure (non che Vicenza se la passi comunque bene), fa però specie scoprire che in questa tornata il capoluogo berico è quello che ha ricevuto meno risorse a livello nazionale. Numeri impietosi, anche in considerazione del fatto che quest'anno andranno in pensione 22 poliziotti e altri hanno fatto richiesta di trasferimento.

Senza dimenticare le due basi Usa presenti in città e i cantieri per l'Alta velocità, già oggetto di contestazioni e qualche sabotaggio, che entreranno presto nel vivo.

Scorrendo il piano di potenziamento delle questure appena varato dal Dipartimento, si nota che Vicenza avrà un poliziotto in più in questura e un altro per la sezione della Stradale. L'altro poliziotto destinato agli uffici di viale Mazzini arriva invece dal piano di assegnazione delle nuove leve che usciranno dal 225° corso allievi-agenti, che finirà il 23 giugno. Detto che Vicenza recita la parte della cenerentola italiana (assieme a Ragusa), anche le differenze con le altre questure venete è abissale. Venezia, Verona e Padova, le tre questure in prima fascia, avranno rispettivamente 112, 36 e 36 nuovi agenti tra il piano di potenziamento e il nuovo corso; Rovigo potrà invece contare su 52 nuovi agenti, Belluno su 43 e Treviso su 35.

E pensare che, solamente pochi mesi fa, la politica vicentina chiedeva a gran voce la promozione della questura berica in prima fascia, dall'attuale seconda, perché il salto di categoria garantirebbe più risorse e funzionari. Invece, l'ultima pianta organica rivi-

sta al ribasso nel 2022 prevedendo 201 unità a Vicenza e 40 a Bassano. Numeri che, attualmente, sarebbero grosso modo rispettati, ma che i sindacati di polizia ritengono insufficienti per la realtà vicentina che avrebbe tutti i requisiti per essere in prima fascia. Il problema sarebbe però di natura politica, perché il Veneto ha già tre questure in prima fascia e regioni altrettanto importanti, come l'Emilia Romagna, solamente una.

«La questura di Vicenza sta assistendo alla propria lenta agonia - afferma Vito Scifo, segretario generale provinciale Silp Cgil - Malgrado gli sforzi fatti dal questore e dai suoi collaboratori nel richiedere un aumento organico del personale della questura, e malgrado, forse, le promesse che avevano ricevuto, abbiamo avuto un feedback negativo. Dal piano di potenziamento

che è stato pubblicato per tutte le questure, a quella di Vicenza è stato destinato un solo agente già di ruolo (più un secondo per la Stradale, ndr), dai corsi di formazione verrà assegnato un solo agente di prima nomina e, ciliegina sulla torta, non abbiamo ancora contezza di quante persone lasceranno la questura per essere trasferite. Cosa non trascurabile è anche il dato che riguarda i pensionamenti: tutta la provincia perderà 22 operatori che vanno in pensione per limiti di età e la sola questura si impoverirà di 17 unità». Le cattive notizie, però, non sarebbero finite: «Per il prossimo anno si prevede un ulteriore depauperamento di circa 30 operatori per tutta la provincia e tutti per limiti di età - prosegue Scifo -. Non confidiamo neanche sulla formazione di nuovi agenti di polizia in considerazione del fat-



to che quest'anno a Roma inizia anche l'anno giubilare e non osiamo neanche minimamente pensare quanta forza richiederà questo evento per farvi fronte». E conclude: «Oltre a rimboccarci le maniche non ci rimane che piangere per la morte della sicurezza a Vicenza. Della serie, dimenticatevi della richiesta di istituzione di un commissariato nel territorio dell'Alto Vicentino».

«Siamo sorpresi che, ancora una volta, la nostra città non venga considerata come dovrebbe - aggiunge Giancarlo Puggioni della segreteria provinciale [Cgil](#) - Così facendo vengono penalizzati sia i cittadini sia le condizioni del personale della questura, che è sottoposto a un grande stress lavorativo».



Sos organico La questura di Vicenza è in seconda fascia anche se soddisfa tutti i requisiti per essere promossa